

**Estratto del dibattito in Parlamento europeo sulla riforma dell'OCM tabacco**

**Intervento finale del Commissario Franz Fischler**

**Strasburgo, 9 marzo 2004**

*Traduzione non ufficiale*

**Fischler, Commissione.** – Signor Presidente, gentili Signore e Signori Deputati! Ho ascoltato con attenzione i contributi al dibattito e desidero ringraziarVi di cuore per esserVi espressi, sebbene a tratti in modo invero molto critico, comunque con grande vivacità.

(omissis)

Le proposte di emendamento 26, 63, 67, 68 e 85 relative al tabacco, richiedono che il 70% delle sovvenzioni rimanga vincolato alla produzione. Questo è in palese contrasto con il dibattito condotto dai Capi di Governo al vertice di Göteborg. Per questo motivo mi attengo alla proposta originaria della Commissione, la quale prevede di includere tutte le sovvenzioni per il tabacco nel regolamento per i regimi di sostegno.

In alcune proposte viene chiesta ancora una proroga facoltativa della riforma per l'olio d'oliva, il cotone e il tabacco – questo riguarda le mozioni 7, 8, 24, 43, 74, 76, 77, 79 e 80. Tuttavia, la Commissione desidera riformare questi settori con la massima rapidità possibile e non può pertanto accogliere le istanze.

(omissis)

Gli emendamenti proposti per il settore del tabacco puntano sostanzialmente al mantenimento dello *status quo*, mentre la Commissione mira ad un cambiamento radicale. Mi permetto, tuttavia, di ricordare che già la proroga dall'anno 2002 all'anno 2004 della regolamentazione sui premi era stata possibile solo perché la Commissione si era impegnata a riformare il settore. Se noi ora non realizziamo alcuna riforma del settore del tabacco, come già menzionato, a partire dall'anno 2004 non ci sarà più alcun premio. Questo in una situazione in cui il prezzo di mercato copre mediamente solo il 20% dei costi di produzione nell'ambito del settore del tabacco.

La proposta prevede – e su questo ha richiamato l'attenzione il Signor Deputato Graefe zu Baringdorf – una soluzione a budget neutrale. La differenza non consiste nel fatto che i coltivatori non vengono più sostenuti, bensì nel fatto che i coltivatori non vengono più obbligati a piantare tabacco. Ecco di cosa si tratta. Mi permetto, inoltre, di ricordare che al vertice di Göteborg, dove si è parlato dello sviluppo sostenibile, si è detto che nell'ambito delle politiche comunitarie devono essere sostenuti solo prodotti sani.

La proposta di emendamento 66 propone la realizzazione di un programma di riacquisto. Non posso accogliere questa mozione in quanto la Commissione è persuasa che non esista necessità di un programma di questo genere. I produttori che decidono di abbandonare il settore agricolo possono trasferire i propri diritti all'aiuto, in conformità all'articolo 46 del regolamento sui regimi di sostegno.

Non mi trovo d'accordo neppure la proposta di emendamento 69, che si basa sulla prematura abolizione del contributo al fondo comunitario per il tabacco. Questi contributi servono al finanziamento dei provvedimenti per la sensibilizzazione della comunità in merito alle dannose conseguenze del consumo di tabacco e, fintanto che appunto esistono le sovvenzioni per il tabacco vincolate alla produzione, dovrebbero essere conservati.

Per il finanziamento della ristrutturazione è assolutamente necessario un trasferimento di fondi interni da 1a ad 1b per consentire agli stati membri di adottare provvedimenti idonei all'interno dei programmi per lo sviluppo degli spazi rurali volti a semplificare la conversione delle regioni che producono tabacco.

Con gli emendamenti 27 e 38 si propone uno speciale trasferimento di mezzi finanziari liberatisi mediante la modulazione agli Stati membri in cui la produzione di tabacco corrisponde almeno al 20% della produzione lorda vendibile. La Commissione è convinta che misure speciali di questo tenore non siano necessarie, in quanto gli importi liberatisi mediante la modulazione saranno a disposizione di tutti i settori per un ulteriore supporto dei programmi per lo sviluppo rurale.

La Commissione può accogliere l'emendamento 62, sebbene debba respingere tutte le altre proposte sull'argomento tabacco.

(omissis)